



EDITORIALE



Dall'Abruzzo ad Haiti, al Cile: la LCIF arriva sempre!

In Cile come prima ad Haiti ed un anno fa in Abruzzo. La LCIF è intervenuta con rapidità davanti all'ennesima catastrofe che si è abbattuta sul pianeta, provocando migliaia di morti e danni illimitati alle persone ed alle cose. In questi casi non si deve star lì a sottolizzare; bisogna agire ed è quello che i Lions hanno fatto anche in questa occasione con interventi di primo soccorso, ma anche con aiuti a lungo termine. L'emergenza in Sud America, dove si è registrato uno dei più forti terremoti della storia, non cancella tuttavia il passato e le pressanti necessità che arrivano da tutte le altre zone colpite. Così proseguono le azioni umanitarie a favore delle popolazioni di Haiti, dove i Lions stanno lavorando per contribuire a ritrovare una certa stabilità e condizioni di vita più umane.

Di fronte a ferite tanto gravi, nell'animo prima ancora che materiali, diventa arido parlare di cifre, ma queste solo rendono più compiutamente l'idea di ciò che è stato messo in moto. Per gli aiuti nell'isola caraibica la LCIF ha raccolto oltre 2,5 milioni di dollari, senza contare le tendopoli realizzate e le iniziative messe in atto accanto alle organizzazioni non governative, alle istituzioni ed ai Lions locali per coltivare speranze di vita nuove, assistendo direttamente tremila persone.

Tra le tante iniziative che si vanno perfezionando ce n'è una che riguarda i nostri tre distretti (Ta1, Ta2 e Ta3); infatti è stata avanzata la proposta di realizzare direttamente un progetto, dalla fase di ideazione a quella della realizzazione, che potrebbe essere una "Casa per orfani" (ad Haiti ce ne sono davvero molti!) La proposta, che per ora è nella fase di studio, sarebbe in perfetta linea con le scelte operate in occasione del terremoto in Abruzzo: tutto viene fatto direttamente, senza delegare ad altri, ma gestendo in prima persona i fondi raccolti. L'idea ci sembra coraggiosa e di sicuro impatto, ed andrebbe a cogliere una necessità quanto mai avvertita nella popolazione locale.

Ed a proposito di Abruzzo, sta procedendo non senza difficoltà spesso poco comprensibili l'iter per la realizzazione del polo socio - sanitario di Navelli (quasi 1,5 milioni di euro) e quello della biblioteca per bambini de L'Aquila. Nel primo caso si è pronti a partire con il fabbricato (che verrà realizzato a Lienz in Austria), anche se ci sono ancora alcuni intoppi burocratici che attendono soluzione in ambito locale.

Come si vede i Lions sono sempre in grado di incidere positivamente, nonostante il numero dei soci registri una leggera flessione, almeno nel "Vecchio Continente", cui fa eccezione la Germania (per l'Italia siamo a - 1,1 per cento). Nel mondo invece gli ultimi dati danno un incremento di 23 mila unità, con India e Cina in evidenza. Al di là dei numeri c'è la forza di un ideale che non conosce confini, che abbatte ostacoli e barriere, che vince sull'indifferenza e sulle divisioni. Il messaggio di Melvin Jones è sempre più attuale. Anche per questo va sostenuto con ogni mezzo.



<http://www.lions108ta3.org/tempodillions.htm>

Tarcisio Caltran